



La comunità ha riaffermato il legame con una terra che continua a ricostruire senza dimenticare

Amatrice, fiaccolata e 239 rintocchi: 10 anni dopo il sisma

Ad Amatrice, nel cuore del Lazio, una fiaccolata silenziosa e 239 rintocchi di campana hanno scandito la notte del ricordo, a dieci anni dal terremoto di magnitudo 6 che il 24 agosto 2016 devastò il borgo in provincia di Rieti. Nel raccoglimento, la comunità ha onorato ciascuna vittima, riaffermando il le-

game con una terra che continua a ricostruire senza dimenticare. Un lungo serpentone di cittadini e familiari ha attraversato il 'ground zero', seguendo il nuovo corso che gira intorno alla torre civica, rimasta in piedi come segno di resistenza. Il gesto delle torce accese ha accompagnato il cam-



mino nel buio. "Le fiaccole - ha letto un volontario della Croce Rossa durante la veglia - che illuminano i passi di questo piccolo pellegrinaggio, stanno a rappresentare il bisogno di luce nelle tenebre in cui l'evento del terremoto ha gettato questa comunità".

a pagina 2

Accumoli ricorda le vittime del terremoto



a pagina 3

A Latina tornano i Pediatric Simulation Games



a pagina 5

Ostia, al Grassi è attivo il servizio Paco

Un aiuto concreto per chi affronta un tumore: oltre 400 persone assistite

Quando c'è una diagnosi di tumore, ma anche solo un sospetto, orientarsi tra esami e cure non è sempre semplice. Per pazienti e familiari si apre una fase delicata, fatta di domande, attese e decisioni da prendere. Avere un punto di riferimento, però, può fare la differenza. Per questo la ASL Roma 3 ha attivato nell'ospedale Grassi di Ostia il PACO - Punto oncologico di accesso e continuità di cure -, un servizio che accoglie,



orienta e accompagna le persone fin dai primi passi. «Il servizio rimane attivo tutto l'anno - spiega la dott.ssa Maria Rita Noviello, referente del PACO dell'ASL Roma 3 - Non chiude d'estate, non chiude ad agosto perché le persone vanno in vacanza, ma certamente le malattie no. E quindi gli operatori sanitari hanno ben chiaro tutto questo e il loro ruolo di vicinanza anche nei mesi estivi».

a pagina 4



La comunità ha riaffermato il legame con una terra che continua a ricostruire senza dimenticare

Amatrice, fiaccolata e 239 rintocchi



Alle 3.36 di quella notte, l'allora sindaco Sergio Pirozzi descrisse ciò che vedeva con una frase diventata simbolo: "Amatrice non c'è più". Durante la veglia, le voci hanno ribadito un impegno condiviso: "Per la decima volta - dicono durante la veglia le voci che si alternano al microfono - vogliamo ancora essere qui semplicemente per dire che ci siamo, ci siamo per chi non c'è più, ci siamo per chi c'è ancora e ci siamo per que-

sta terra che ha diritto a rinascere e a brillare di nuovo di luce propria, per la sua bellezza, per la sua storia e per la sua tradizione, e non perché vittima di un terremoto". Ai piedi dei Monti della Laga, Amatrice custodisce oggi la memoria della sua notte più difficile, quando il borgo - già riconosciuto tra i Borghi più belli d'Italia - vide spezzarsi la propria quotidianità. I nomi delle vittime sono stati ricordati in silenzio, nel rispetto di

un dolore che resta privato e collettivo. L'attuale sindaco, Giorgio Cortellesi, non ha rilasciato dichiarazioni durante la notte della memoria. Il tempo delle parole e del rito pubblico arriva con le celebrazioni ufficiali e con la messa delle 17 presieduta dal cardinale Zuppi, alla presenza della premier Giorgia Meloni. Un appuntamento che suggella l'omaggio della comunità e rilancia il percorso di rinascita del territorio.

"Mi unisco al dolore di coloro che hanno subito la perdita di familiari"

Mattarella sul decennale del sisma

Il Capo dello Stato richiama con forza il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione sismica e di intervento. Nel passaggio centrale del testo, il Presidente ripercorre i fatti e indica la priorità della prevenzione. "La notte del 24 agosto di dieci anni addietro, il violento terremoto che ebbe epicentro tra Accumoli e Arquata del Tronto, nel cuore dell'Appennino centrale, colpì numerosi comuni tra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, a cui seguirono ulteriori sequenze sismiche fino agli inizi del 2017. Con il suo bilancio di 299 morti, 365 feriti e più di 40.000 sfollati, quel terremoto - delle cui devastazioni Amatrice è divenuta simbolo - costituisce una pagina drammatica della storia della Repubblica e funge da monito costante sulla necessità continua di potenziare i meccanismi di prevenzione e in-

tervento da attuare al verificarsi dei fenomeni sismici a cui è soggetto il nostro Territorio". Così in una nota il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il Capo dello Stato richiama poi il ruolo decisivo del volontariato e del sistema di soccorso, elementi che hanno sostenuto le comunità colpite in Lazio e nelle regioni vicine. "I volontari accorsi da tutta Italia - prosegue Mattarella - , il loro prezioso e generoso operato, insieme alla prontezza degli interventi delle Autorità di primo soccorso sono stati veicolo di aiuti e assistenza, portando anche un segnale di speranza e di ripartenza con cui si è dato inizio a un processo di ricostruzione. Così come in occasione delle altre catastrofi naturali che si sono registrate nel nostro Territorio, lo spirito di solidarietà che unisce il popolo italiano si è rivelato

un efficace strumento di resilienza e contenimento dinanzi a calamità di così ampia portata e violenza". Mattarella sottolinea l'urgenza di accelerare i tempi della ricostruzione, richiamando tutti a una responsabilità condivisa per il ritorno alla normalità. "Il risanamento è un percorso, non privo di complessità, che richiede l'impegno di essere ultimato nel più breve tempo possibile ed è un richiamo alla responsabilità collettiva di ripristinare quella normalità che è stata spezzata nei territori colpiti da questa tragedia. In questo giorno di memoria - conclude il Capo dello Stato - , mi unisco al dolore di coloro che hanno subito la perdita di familiari ed esprimo la mia vicinanza ai feriti e a quanti si sono ritrovati improvvisamente in condizioni di grande difficoltà".

A dieci anni dal sisma, serviranno anni perché Amatrice torni davvero a vivere

A che punto siamo con la ricostruzione?

È il 24 agosto 2026: sono trascorsi 10 anni dal terremoto del Centro Italia e i riflettori oggi sono tutti puntati su Amatrice, che vedrà per la prima volta la visita della premier Giorgia Meloni. Il sindaco Cortellesi accoglie così la presenza del Presidente del Consiglio: "questo arrivo mi riempie di orgoglio, il suo arrivo non è soltanto un atto simbolico verso una comunità che col sisma ha perso gli affetti e le cose più care, ma anche il segno della vicinanza del governo dimostrata con atti e scelte concrete". I numeri fotografano una ripartenza a due velocità. Avviati 828 interventi di ricostruzione privata, con 348 completati. Su 4.333 edifici danneggiati, circa il 72% è nel percorso di recupero. Nel cuore cittadino, previsti 69 interventi ma cantieri partiti solo per 20. Riaperto Corso Umberto I, avanzano ospedale, municipio e complesso Don Minuzzi. Resta l'emergenza abitativa: circa 1.000 per-



sone vivono ancora in soluzioni temporanee. In diretta, la testimonianza di Mario Sanna: "Quei 33 giorni di sciopero della fame sono oggi diventati 85". Un atto estremo, non il primo, con cui Sanna chiede da anni l'istituzione di un fondo per i familiari delle vittime. "Noi non vogliamo né risarcimento né indennizzo, noi vogliamo il riconoscimento che i familiari delle vittime sono all'interno dei provvedimenti per il

terremoto di Amatrice - ha detto Sanna -. Siccome sono stati stanziati più di 13 miliardi ... si trovano 60 milioni per fare un fondo?" Per Sanna, "che non ci sia un fondo di tutela per i familiari delle vittime di calamità in questo Paese ... mi sembra veramente una roba incivile". La ricostruzione corre più che in passato, ma la normalità è ancora lontana: serviranno anni perché Amatrice torni davvero a vivere.

Giorgia Meloni: "Non dimenticheremo mai la notte del 24 agosto 2016"

Cerimonie e appelli sulla ricostruzione

Ad Amatrice, nel Reatino, si celebra il decimo anniversario del terremoto del Centro Italia. In una giornata di memoria e raccoglimento, sono attesi rappresentanti delle istituzioni, con la presenza annunciata della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Nel Lazio e nelle regioni colpite si rinnova il ricordo delle 299 vittime e l'impegno per una ricostruzione completa. Alle 3.36 del 24 agosto 2016 una scossa di magnitudo 6 colpì l'Appennino centrale, coinvolgendo decine di borghi tra Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. La ferita più nota resta Amatrice, divenuta simbolo della distruzione e del successivo percorso di ripartenza che interessa tuttora comunità e territori. Nel giorno della commemorazione, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato il ruolo decisivo della mobilitazione civile: «I volontari accorsi da tutta Italia, il loro prezioso e generoso operato, insieme alla prontezza degli inter-



venti delle Autorità di primo soccorso sono stati veicolo di aiuti e assistenza, portando anche un segnale di speranza e di ripartenza con cui si è dato inizio a un processo di ricostruzione». E ha aggiunto: «In questo giorno di memoria, mi unisco al dolore di coloro che hanno subito la perdita di familiari ed esprimo - conclude Mattarella - la mia vicinanza ai feriti e a quanti si sono ritrovati improvvisamente in condizioni di grande difficoltà». Un messaggio è arrivato anche da Giorgia Meloni: «Non dimenticheremo mai la notte del 24 agosto 2016. Alle 3.36 la prima, terribile, scossa della drammatica sequenza sismica che per mesi ha

sconvolto il Centro Italia, distruggendo interi borghi e colpendo un pezzo vastissimo del nostro territorio nazionale». «Oggi rendiamo omaggio alla memoria delle 299 vittime del terremoto - continua il presidente del Consiglio - e torniamo a stringerci ai loro cari, in questa giornata di ricordo e commemorazione». Anche il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, ha ricordato la tragedia: «Dieci anni fa il terremoto sconvolgeva il Centro Italia, lasciando ferite profonde nelle comunità e nel Paese. Il mio pensiero va a chi ha perso i propri cari, a chi ha subito le conseguenze del sisma e a chi ha affrontato il percorso della ripartenza».



Rinaldi: "Per confermare ancora una volta che c'è molto lavoro da fare ma non ci fermeremo fino a quando l'ultimo cittadino non riavrà la sua casa ricostruita"

Accumoli ricorda le vittime del sisma: la Regione Lazio rinnova l'impegno per la ricostruzione

Ad Accumoli, nel Reatino, la Regione Lazio ha reso omaggio alle vittime del terremoto che il 24 agosto 2016 colpì l'Italia centrale, causando ingenti danni nel Lazio. L'assessore alle Politiche della ricostruzione, ai Lavori pubblici, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Manuela Rinaldi, su delega del presidente Francesco Rocca, ha preso parte alla commemorazione. Presenti il sindaco di Accumoli, Mauro Tolomei, e la presidente della Provincia di Rieti, Roberta Cuneo. La commemorazione si è svolta nel segno del raccoglimento e della vicinanza alle comunità colpite. L'iniziativa ha ribadito la centralità della ricostruzione materiale e sociale, obiettivo condiviso dalle istituzioni locali e regionali, con particolare attenzione ai comuni maggiormente danneggiati del cratere sismico. «Sono passati dieci anni



dalle 3.36 del 24 agosto 2016, quando il nostro territorio, scosso dai sismi, ha reagito ed è diventato una comunità resiliente. Oggi è il giorno del silenzio e del ricordo di quelle 299 stelle che, dal 24 agosto 2016, vegliano sulle ferite ancora

aperte di Amatrice, Accumoli e Arquata. È il giorno che conferma ancora una volta l'impegno delle istituzioni a consegnare una nuova vita a questi comuni, completamente distrutti, ma ancora ricchi di cultura e tradizioni. È la tenacità di

comunità che meritano sviluppo e crescita e che, dopo dieci anni, hanno diritto alla ricostruzione delle case, delle infrastrutture ma, soprattutto, di quei luoghi di socialità e lavoro», ha dichiarato l'assessore Manuela Rinaldi. «Lavoriamo giorno

dopo giorno insieme ai Sindaci, ascoltando le comunità, i cittadini con estremo rispetto per il loro dolore e la loro rabbia. Un modello per restituire stabilità e non paesi di "cartone". Un impegno portato avanti grazie anche al lavoro del Go-

verno, che ascoltando le richieste dei territori, ha istituito il Primo Cratere per dare il peso che meritano ai borghi più colpiti: Accumoli, Amatrice e Arquata. Ma oggi è il giorno del ricordo e, soprattutto il giorno per confermare ancora una volta che c'è molto lavoro da fare ma non ci fermeremo fino a quando l'ultimo cittadino non riavrà la sua casa ricostruita e la certezza di un futuro migliore», ha concluso l'assessore Manuela Rinaldi. L'intervento dell'assessore ha rimarcato l'ascolto delle comunità e la collaborazione con i sindaci, con l'obiettivo di garantire una ricostruzione solida e duratura. L'attenzione resta puntata su Amatrice, Accumoli e Arquata, realtà che custodiscono identità e tradizioni e che attendono il pieno ripristino di case, infrastrutture e luoghi di lavoro e socialità.

Mobilizzazione contro la riconversione dell'ex deposito AMA

Montagnola, gazebo e ricorso al TAR



I gazebo sono già pronti al Parco Falcone e Borsellino per una tre giorni di mobilitazione estiva. Alla Montagnola la battaglia dei cittadini contro il piano di riconversione dell'ex deposito AMA di Piazzale dei Caduti della Montagnola entra nella fase più calda, con appuntamenti informativi e presidi nel quartiere. Dopo la raccolta fondi dei mesi scorsi, il comitato si prepara al passaggio decisivo: il legale dei residenti notificherà il ricorso, puntando i riflettori su un intervento che riguarda oltre 20.000 metri quadri. Per chi vive

in zona non è rigenerazione ma una cementificazione che introdurrà nuove cubature private, rischiando di saturare una parte della città già carente di servizi. Dal Campidoglio e dall'assessorato all'urbanistica difendono il piano, spiegando che l'operazione recupererà un'area abbandonata integrando abitazioni private che per legge non supereranno il 50% delle superfici, attività commerciali di vicinato, spazi pubblici attrezzati e un polo museale dedicato alla polizia di Stato. Un'impostazione che, tuttavia, non con-

vince i comitati, che denunciano anche la mancanza di un adeguato percorso partecipativo. Prossime tappe: a inizio settembre il legale notificherà il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR). Intanto i gazebo raccolgono osservazioni su viabilità, dotazione di servizi e impatti attesi nell'area. Tra i promotori, Manolo Palazzotti aveva già sintetizzato le ragioni dell'impugnativa. Il fronte dell'No Altri Palazzi annuncia che la mobilitazione proseguirà fino alla decisione dei giudici amministrativi.

Denunciano il totale disinteresse dei fondi bancari proprietari degli immobili vuoti

Cinecittà Est, ronde contro le occupazioni



Via Francesco Gentile, quartiere di Cinecittà est, settimo Municipio di Roma Capitale, i residenti di un popoloso condominio sono esasperati. Nella notte del 17 agosto un nuovo tentativo di occupazione abusiva di un appartamento è stato sventato. I condomini si sono organizzati a turno per fare delle ronde per proteggersi e denunciare il totale disinteresse dei fondi bancari proprietari degli immobili vuoti, periodicamente oggetto di occupazione o tentativi. Con le telecamere di Radio Roma News siamo

andati a vedere la porta dell'appartamento che alcune persone, non identificate, hanno cercato di sfondare. Ad accompagnarci, Tiziana Sarta, componente del comitato di quartiere. Nello stesso condominio sono 29 le abitazioni occupate e 15 quelle che la fondazione Enasarco ha venduto al comune di Roma, nel recente piano di acquisti di immobili particolarmente criticato dai residenti proprietari. Quello delle occupazioni è un racket organizzato. Chi entra negli appartamenti non lo

fa quasi mai autonomamente, ma pagando un'organizzazione criminale che vende la posizione di un appartamento vuoto e la possibilità di occuparlo. Le cifre oscillano tra 20 mila e 30 mila euro. A criticare il mancato intervento della proprietà degli immobili per mettere in sicurezza gli appartamenti e cercare di evitare nuove occupazioni è anche Tiziana Siano, presidente del comitato Don Bosco, altro quartiere particolarmente colpito dal fenomeno delle occupazioni abusive.



La dottoressa Maria Rita Noviello, referente del PACO dell'ASL Roma 3: "Ad oggi possiamo dire che abbiamo in carico oltre quattrocento persone"

Ostia, al Grassi è attivo il servizio Paco: un aiuto concreto per chi affronta un tumore

Il servizio, che si trova presso il nosocomio di Ostia, nasce proprio per guidare i pazienti nel difficile percorso che segue una diagnosi oncologica. Un supporto concreto che affronta non solo le risposte mediche e cliniche, ma anche le complessità pratiche e burocratiche. «La definirei una vera bussola in questo labirinto, un filo di Arianna – spiega Noviello – che possa guidare le persone ammalate e i loro familiari anche nelle problematiche di tipo burocratico, che possono essere le pratiche dell'INPS o i diritti lavorativi che spesso i pazienti e i loro familiari ignorano». Una guida preziosa che da gennaio, mese di avvio del servizio, ha già preso in carico centinaia di persone. E ora l'obiettivo è portare il servizio anche a Fiumicino e Ma-

gliana, individuando nuovi spazi per ampliare la rete di assistenza. «Il PACO ha aperto a gennaio di quest'anno – sottolinea la referente del servizio – e ad oggi possiamo dire che abbiamo in carico oltre 400 persone. Abbiamo anche riportato a casa pazienti da altri centri, perché il PACO ha anche questa missione: quella di dire alle persone "puoi tornare a casa a curarti perché così riusciamo ad indirizzarti bene". E così è successo». La popolazione assistita ha un'età media che si aggira intorno ai 40 anni, con una maggioranza di donne. Le patologie riscontrate rispecchiano la normale epidemiologia nazionale, con una prevalenza di tumori della mammella, del colon-retto, del polmone, della prostata e infine cutanei. Un aiuto fondamentale che si estende inevitabilmente

a chi sta accanto al malato. Perché quando colpisce la malattia, a essere coinvolta è l'intera famiglia. Anche chi assiste il paziente affronta un percorso fatto di difficoltà, preoccupazioni e cambiamenti. «I familiari possono essere considerati dei veri e propri co-pazienti perché condividono l'avventura della malattia oncologica – conclude la dott.ssa Noviello – Spesso vengono loro per primi rispetto al familiare ammalato. Quello che mi ha colpito in maniera trasversale è il grande senso di gratitudine che queste persone manifestano nei confronti del PACO. Questa gratitudine ci fa capire che siamo sulla strada giusta, perché la sanità deve dare alle persone quello di cui hanno bisogno, e che questo servizio è utile e può fare bene». Al PACO si ac-



cede gratuitamente e direttamente, anche senza impegnativa del medico curante. Una porta aperta per non lasciare nessuno da solo nel labirinto della cura. Dove si trova: Il Paco è al piano terra dell'ospedale Grassi in via Gian Carlo Passeroni 28 a Ostia. Modalità di accesso di-

retto: È possibile presentarsi direttamente negli orari di apertura del centro. Modalità con impegnativa: È possibile inoltre prenotarsi al Cup con un'impegnativa del proprio medico curante o specialista con la dicitura "prima visita oncologica" che riporti nelle note la dicitura "PACO".

Contatti e orari: Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 11:00, oltre che nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 14:00 alle 17:00. Tutte le informazioni sugli orari, i numeri di telefono e l'indirizzo email sono disponibili sul sito ufficiale e sulle brochure informative della ASL Roma 3.

Gli attivisti assicurano che l'esperienza di Spin Time non è destinata a scomparire

Spin Time, tutti gli sfollati ricollocati

A quasi un mese dall'incendio che ha portato allo sgombero di Spin Time, per gli ex abitanti dello stabile di via Santa Croce in Gerusalemme arriva una prima svolta: tutte le famiglie hanno trovato una sistemazione, anche se temporanea e gli attivisti ancora in presidio hanno annunciato che presto lasceranno libera la strada davanti allo stabile. Sono circa 400 le persone accolte in strutture convenzionate con la Protezione civile. Una soluzione individuata dal Comune insieme allo Sportello di tutela sociale di Spin Time, che ha permesso di dare un alloggio a famiglie, anziani e bambini. Sistemazioni che, però, secondo gli attivisti, presentano ancora alcune criticità: da spazi non adeguati a una permanenza prolungata alla mancanza di aree per cucinare o conservare gli alimenti, i problemi non mancherebbero. Il Comune ha quindi aperto un confronto permanente



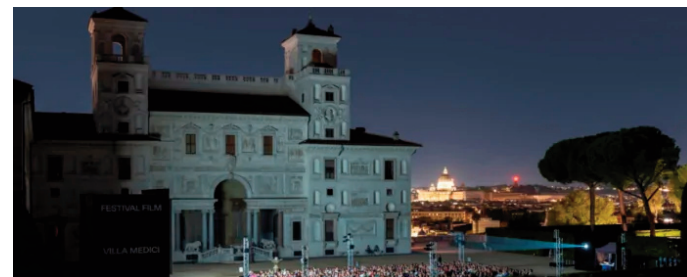
con la comunità per affrontare le difficoltà e lavorare, nei prossimi mesi, a soluzioni più stabili. Nel frattempo, gli attivisti assicurano che l'esperienza di Spin Time non è destinata a scomparire. Le attività che da anni erano ospitate all'interno dello stabile conti-

nueranno a essere disponibili sul territorio. Intanto, alcuni residenti di via Santa Croce in Gerusalemme hanno avviato una raccolta firme. La richiesta è che la situazione venga definita al più presto e che il quartiere possa tornare alla normalità.

La sesta edizione propone oltre quaranta proiezioni in cinque giorni

Festival di Film di Villa Medici

Dal 16 al 20 settembre 2026 torna il Festival di Film di Villa Medici, rassegna dedicata ai legami tra cinema e arte contemporanea. La sesta edizione propone oltre quaranta proiezioni in cinque giorni, una proiezione all'aperto ogni sera e incontri con cineasti e artisti internazionali, confermando una vocazione alla sperimentazione e alle nuove forme dell'immagine in movimento. L'edizione 2026 è dedicata alla memoria di Lili Hinstin (1977-2026), figura centrale del panorama festivaliero. Il suo percorso è iniziato a Villa Medici come programmatrice cinematografica dal 2005 al 2010, quindi la direzione del Festival Entrevues di Belfort, la guida artistica del Locarno Film Festival dal 2018 al 2020 e la programmazione del Festival international du film de Biarritz Nouvelles Vagues dal 2023. Parallelamente ha accompagnato la nascita della rassegna, facendo parte del comi-



tato di selezione e organizzazione fino alla sua scomparsa. Il festival si articola in tre assi. Il concorso internazionale presenta dodici film recenti. La programmazione Focus riunisce opere d'autore fuori concorso, con rassegne di carta bianca affidate ai membri della giuria e incontri esclusivi con i registi. Le grandi serate nel Piazzale offrono anteprime in proiezione all'aperto. Il programma, risolutamente plurale, attraversa film d'artista, saggi, fiction, documentari, cortometraggi e lungometraggi. La giuria riunisce tre voci di spicco: l'attrice, produttrice e regista franco-iraniana Zar Amir Ebrahimi, l'artista

italiana Rosa Barba e il regista rumeno Radu Jude. In palio il Premio Villa Medici al Miglior film e il Premio speciale della Giuria, del valore rispettivamente di 5000 e 3000 euro, che includono inoltre la possibilità di un soggiorno in residenza. Gli spazi storici di Villa Medici ospitano cinque giorni di proiezioni in tre sale, tra cui una all'aperto con capienza fino a 500 spettatori ogni sera. Sono previste circa quaranta proiezioni di film internazionali e numerosi incontri con registi e artisti. L'edizione 2025 ha registrato circa 4000 spettatori. Completa l'offerta una selezione di libri sul cinema in collaborazione con la Libreria 7L.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

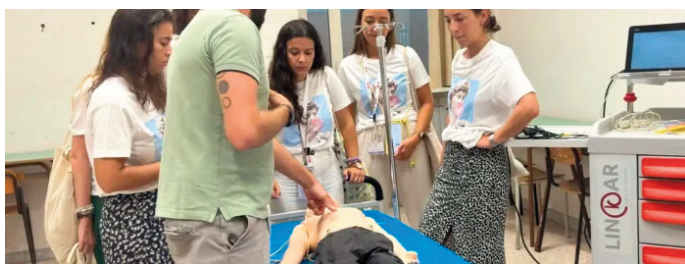
NEUTRO
SARE

temporeale
.info

La competizione internazionale dedicata alla gestione delle emergenze pediatriche

A Latina i Pediatric Simulation Games

Tornano a Latina dal 2 al 5 settembre i Pediatric Simulation Games, competizione internazionale dedicata alla gestione delle emergenze pediatriche per gli Specializzandi in Pediatria. L'ottava edizione, ideata dal prof. Riccardo Lubrano, primario di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina e docente all'Università Sapienza di Roma, riunirà 41 squadre e oltre 300 partecipanti provenienti dagli Atenei di tutta Italia e da Francia, Portogallo, Spagna e Ungheria. Il teatro delle cosiddette "Olimpiadi della Pediatria d'emergenza" sarà l'Istituto di Istruzione Superiore "San Benedetto-Einaudi-Mattei" di Latina. L'evento, sostenuto dalla Asl di Latina, mantiene la sua vocazione formativa di alto profilo tecnico e scientifico, con sessioni strutturate che alternano pratica e confronto con tutor esperti. I



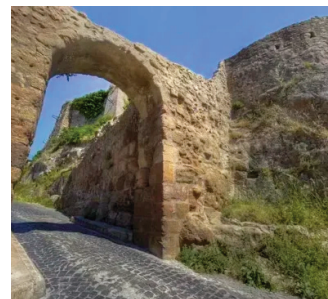
team, preparati da un programma intensivo pre-gara, si sfideranno in un contesto amichevole ma rigoroso. In giuria sono attesi autorevoli specialisti in medicina d'emergenza pediatrica, con medici provenienti da strutture di riferimento mondiale come il Boston Children's Hospital, lo Stollery Children's Hospital di Edmonton, Stanford University e il Children Hospital of Philadelphia. La presenza di questi centri conferma il respiro internazionale della rassegna e l'allineamento con le migliori pratiche cliniche. Lo spirito dei Giochi è sintetizzato nel motto: "Learn to Play,

Play to Learn" (Impara per giocare, gioca per imparare). Durante la manifestazione si svolge anche l'apprendimento proseguito attraverso scenari clinici complessi con debriefing strutturati. Il ventaglio delle urgenze supera le trenta condizioni e include, tra le altre, arresto cardiaco, insufficienza respiratoria, polmonite, ostruzione delle alte vie aeree, shock settico, trauma cranico e malattie rare in pronto soccorso. Un percorso che punta a consolidare competenze aggiornate e comportamenti clinici efficaci a beneficio delle équipe pediatriche sul territorio.

L'omaggio nel primo centenario dalla scomparsa dello storico ex parroco

Ardea ricorda Giuseppe Fabrizi

Con gli appuntamenti del 29 e 30 agosto 2026 si completa l'omaggio nel primo centenario dalla scomparsa (1926-2026) di Giuseppe Fabrizi, storico ex parroco, maestro e animatore sociale della comunità rutula. Cuore delle celebrazioni è la Chiesa di San Pietro alla Rocca, che accoglie la mostra dedicata alla figura che segnò la vita civile e religiosa del territorio. La rassegna documentale e fotografica, curata dal professor Giosuè Auletta, ha registrato oltre 500 visitatori. Un percorso tra documenti inediti e immagini d'epoca che ha coinvolto residenti, studiosi e delegazioni estere, restituendo alla cittadinanza la complessità umana e culturale di Fabrizi. Tra gli elementi più significativi spicca la partecipazione di una delegazione belga proveniente da Tournai. Il lavoro congiunto tra il professor Auletta e il



"Club di conversazione italiana" ha valorizzato materiali custoditi nella città belga, con puntuali riscontri bibliografici nell'opera di Paul Rolland "Les origines légendaires de Tournai", a testimonianza di connessioni culturali tra le due comunità. Sabato 29 agosto, il progetto "Il Ritorno a Casa" - Allestimento Mostra alla Rocca sposta l'esposizione dalla scuola Manzù al piazzale antistante la storica Chiesa di San Pietro Apostolo (Rocca di Ardea). "Un rientro simbolico nei luoghi in cui "Don" Fabrizi officiò il ministero." Domenica 30

agosto è previsto il convegno conclusivo con la proiezione dell'opera visiva "Giuseppe Fabrizi: Maestro e Testimone di Libertà" diretta da Patrizio Vichi, in Sala Consiliare "Sandro Pertini" (Comune di Ardea). L'iniziativa è il frutto di una sinergia che ha coinvolto l'Ecomuseo Lazio Virgiliano, il Gruppo Sociale Difesa Valori e Diritti 4.0, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (Distaccamento di Ardea), il Convivio Artisti Lazio Latino e l'Associazione Rivalutiamo Marina di Ardea, sotto il patrocinio gratuito del Comune di Ardea. Nelle intenzioni dei promotori, la rassegna è una vera start-up pedagogica e culturale, con percorsi didattici e progetti formativi destinati alle scuole locali e regionali per rafforzare la consapevolezza dell'eredità archeologica, paesaggistica e identitaria di Ardea.

Un calendario fitto di concerti, sagre e tradizioni, ideale per chi vuole divertirsi

Cosa fare nel Lazio a fine agosto?

L'ultima settimana di agosto segna il gran finale dell'estate nel Lazio. Tra Roma, Viterbo, Sabina e i borghi pontini va in scena un calendario fitto di concerti, sagre e tradizioni, ideale per chi vuole capire cosa fare nel Lazio tra il 24 e il 31 agosto 2026. A Roma il 24 agosto si chiude Lungo il Tevere Roma, con banchine animate da ristorazione, artigianato e appuntamenti culturali. Nella cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, il Roma Summer Fest propone tre serate molto attese: Djo il 24 agosto alle 21:30, Tony Pitony il 29 agosto alle 21:00 e Cosmo in un'open air il 30 agosto alle 21:00. È un'occasione per vivere la capitale tra grande musica dal vivo e spazi all'aperto. Viterbo entra nel vivo delle celebrazioni di Santa Rosa. In Piazza San Lorenzo si tengono le Cene in Piazza con i Facchini dal 25 al 28 agosto, mentre il Trasporto della Mini Mac-



china di Santa Rosa è in programma al Pilastro il 29 agosto alle 21:00 e a Santa Barbara il 30 agosto alle 21:00. Nella Tuscia prosegue fino al 1° settembre la Sagra della Nocciola di Caprarola, con degustazioni e serate nel borgo. In provincia di Rieti, la Sagra delle strengozze chiude a Cantalice il 24 agosto, la Sagra della braciola anima Cittareale dal 22 al 27 agosto e ad Amatrice

la Sagra degli spaghetti all'amatriciana si tiene il 30 e 31 agosto. A Borgo Velino, Agosto Borghettano - Aria di Borgo arriva al finale del 30 agosto tra musica e appuntamenti del Borgo Master Project. Nel Pontino, Campodimele Estate termina il 24 agosto, mentre Prossedi Estate prosegue fino al 6 settembre, con serate dedicate a tradizioni, street food e cultura.

Arte, musica e teatro tra Forte Sangallo e Chiostrò dal 24 agosto al 10 settembre

Civita festival a Civita Castellana

Civita Castellana torna al centro della scena culturale del Lazio: dal 24 agosto al 10 settembre va in scena la 38esima edizione del Civita festival, diretto da Fabio Galandini, con quattordici appuntamenti distribuiti tra la maestosità del Forte Sangallo e l'intimità del Chiostrò di San Francesco. Mentre Roma rallenta ad agosto, il borgo della Tuscia conferma la sua vocazione di polo culturale con un cartellone che intreccia memoria civile e grandi classici. Il programma attraversa anniversari che parlano al presente: dalla figura di Giacomo Matteotti ai novant'anni dalla scomparsa di Luigi Pirandello, dal centenario della nascita di Dario Fo ai venticinque anni dalla morte di Fabrizio De André. La rassegna si apre con la mostra "Le Madame Barrique" di Giuliana Allegretti, quindi spazio alla musica con l'Orchestra Domenico Mazzocchi impegnata in pagine sinfoniche di Beethoven e Schubert. Il 31



agosto arriva "FaberNo-ster canta De André", mentre il 10 settembre le grandi colonne sonore del cinema risuonano con l'Orchestra Giuseppe Tartini. Il debutto teatrale è affidato a "Il corpo di Matteotti", vincitore del Roma Fringe Festival 2026, con Andrea Baldoffei e Riccardo Milani in un'indagine sulla responsabilità individuale e la violenza. La danza affronta il mito con "Eroi e Letteratura - Trilogia dell'Eroe", scritto e diretto da Aleksandros Memetaj e Yoris Petrillo, ispirato a Iliade, Odissea ed Eneide. L'8 settembre protagonista Gabriele Lavia con "Lavia dice Leopardi", serata dedicata alla potenza della poesia.

Il 2 settembre "Rumore di fondo", regia di Nadia Baldi con Gea Martire e Antonella Ippolito, porta in scena la condizione degli orfani di femminicidio. Il 3 settembre è la volta della prima nazionale de "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello, diretto e interpretato da Luigi Saravo con Fabio Galadini. Il 5 settembre "Il Principe dei sogni belli" di Tobia Rossi, regia di Pierpaolo Sepe, affronta il tema della disabilità. Il 9 settembre si celebra Dario Fo con "Mistero Buffo", interpretato e diretto da Ugo Dighero. Il filo rosso dell'edizione è il confronto con la memoria, intesa come motore per leggere l'oggi e immaginare il domani. Come sottolinea il direttore artistico: «Il festival - spiega Galandini - non è una semplice successione di appuntamenti, ma crea un luogo in cui le opere possano incontrare il pubblico attraverso il tempo della riflessione e quello dell'emozione».



La fila al palazzo dei Priori: da domani la vendita online dei posti

Santa Rosa a Viterbo: i tagliandi per le sedie

Viterbo si è svegliata con le prime code davanti al palazzo dei Priori per i tagliandi delle sedie in vista del trasporto del 3 settembre, quando è atteso il passaggio di Dies Natalis. Sin dalle ore notturne diversi cittadini si sono presentati al palazzo comunale per assicurarsi una postazione a sedere, puntando ai primi numeri utili per accedere all'ufficio del museo, dove vengono consegnati i tagliandi. A circa mezz'ora dall'apertura degli uffici, il cortile interno e il giardino del palazzo comunale hanno offerto il consueto colpo d'occhio di queste giornate. Una cinquantina di persone attende in modo ordinato il proprio turno, seguendo la chiamata sui monitor. Le operazioni scorrono regolarmente: si ritira il numeretto, si completa la procedura e si procede al pagamento della postazione a se-



dere, mentre la fila continua ad alimentarsi con nuovi arrivi. L'acquisto e il ritiro dei tagliandi avvengono presso l'ufficio del museo all'interno del palazzo comunale. L'interesse è alto e l'affluenza segna l'avvio della tradizionale "caccia" alla sedia, elemento particolarmente ricercato per seguire con comodità il passaggio di Dies Natalis

legato al trasporto del tre settembre. Per chi preferisce evitare l'attesa in presenza, è prevista una seconda opportunità: da domani parte la vendita online. La modalità telematica consentirà di acquistare i tagliandi senza recarsi fisicamente al palazzo dei Priori, offrendo un canale alternativo per ottenere la propria seduta in vista dell'evento.

Lavori nel 2027, con la posa della prima pietra entro marzo del prossimo anno

Pietralata, stadio da un miliardo

Roma guarda a Pietralata per la nuova casa giallorossa. Mentre l'Olimpico si prepara ad accogliere 66mila romanisti per l'esordio in Serie A con la Fiorentina, il dossier sul nuovo impianto procede con tappe definite e un investimento stimato in un miliardo di euro a carico della proprietà Friedkin. Secondo il cronoprogramma condiviso a livello istituzionale, la conferenza dei servizi decisoria è in corso e si concluderà a metà settembre. L'obiettivo operativo è arrivare a un progetto cantierabile in primavera, così da includere lo stadio nella lista che la Figg trasmetterà alla Uefa per il Campionato Europeo del 2032. La prospettiva indicata per l'avvio delle opere è chiara: lavori nel 2027, con la posa della prima pietra entro marzo del prossimo anno, se le procedure formali si chiude-



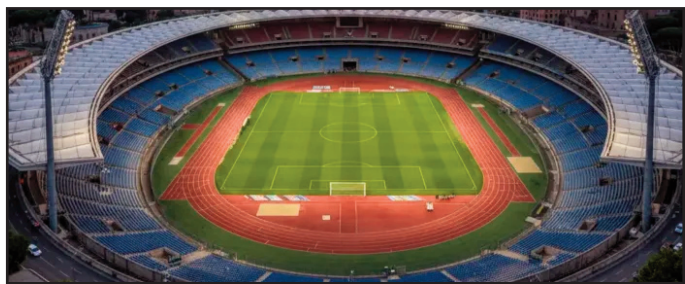
ranno nei tempi previsti. Il progetto è stato inquadrato come iniziativa di interesse strategico nazionale in vista di Euro 2032, che l'Italia ospiterà insieme alla Turchia. Il commissario straordinario per gli stadi Massimo Sessa ha nominato di recente il sindaco Roberto Gualtieri e il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca come sub-commissari. Dalla ricognizione degli atti emerge un percorso che, al momento, procede senza particolari criticità

e con un quadro istituzionale favorevole alla chiusura dei passaggi autorizzativi. Per la città e per i sostenitori giallorossi si tratta di un passaggio atteso da decenni. La società appare oggi più vicina che mai a dotarsi di uno stadio di proprietà a Pietralata, traguardo che darebbe impulso al quartiere e offrirebbe nuovi servizi all'area nord-est della capitale, in una cornice progettuale incentrata su sostenibilità, accessibilità e funzione pubblica del-

Da oggi le tre settimane decisive per la conferenza dei servizi

Stadio della Roma: le ultime

La partita per il nuovo stadio della Roma entra nel momento chiave. Dopo l'addio all'ansa di Tor di Valle, il progetto è arrivato alla fase decisiva della conferenza dei servizi, avviata lunedì 27 luglio e accelerata dal provvedimento autorizzativo unico commissariale che, con l'ordinanza del 15 giugno, ha ridotto i tempi tecnici da 260-300 giorni a circa 100. La roadmap è stata fissata dal commissario straordinario per gli stadi di Euro 2032, Massimo Sessa. A fine luglio il commissario ha spiegato che l'obiettivo è chiudere entro metà settembre, ribadendo un clima istituzionale di "grande collaborazione". Le sue parole restano il riferimento temporale: "L'auspicio", ha dichiarato Sessa, "è chiudere per metà settembre". Il nodo più sensibile resta la viabilità, cruciale per garantire flussi ordinati nei giorni di gara e per non impattare sui servizi del vicino ospedale Pertini. In



questo quadro si inserisce l'intervento sulla stazione Tiburtina: come annunciato dal ministro Matteo Salvini, insieme a "con Ferrovie dello Stato" saranno investiti 35 milioni di euro per "rendere ancora più moderna e sicura la stazione Tiburtina", da cui si raggiungerà l'impianto attraverso un percorso pedonale dedicato. Il sindaco Roberto Gualtieri ha ricordato l'"investimento privato di circa 1 miliardo di euro", cardine finanziario del progetto. Restano da comporre i capitoli ambientali: i comitati chiedono la salvaguardia delle "aree boscate" di oltre 7 mila metri quadrati, mentre il Campidoglio propende per sostituzioni compensative

delle essenze da rimuovere. Il confronto è aperto per definire misure e perimetro degli interventi. Nell'area di progetto sono state individuate una villa e una cisterna romana. I tecnici della Soprintendenza ritengono necessario portarle alla luce e indagarle integralmente. L'ipotesi operativa allo studio mira a proteggere i reperti evitando di riportarli completamente in superficie, con accorgimenti che consentano di non intaccarli. I prossimi 21 giorni saranno decisivi per sciogliere il dossier, con l'aspettativa generale di avviare i primi cantieri in primavera 2027 e consegnare lo stadio prima degli Europei del 2032.

Debutta in campionato contro la Fiorentina davanti a una marea giallorossa

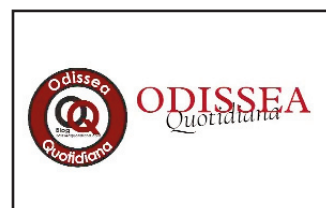
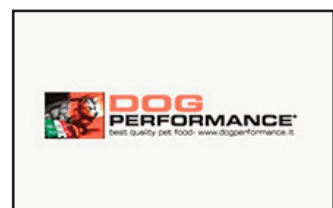
Roma: Stadio Olimpico verso il sold out

Lo Stadio Olimpico è pronto a una serata da grandi occasioni: a novantadue giorni dalla conquista della Champions League a Verona, la Roma debutta in campionato contro la Fiorentina davanti a una marea giallorossa. Con il divieto di trasferta per i tifosi viola, il club ha aperto i posti dei Distinti Nord Ovest: restano gli ultimi tagliandi e l'impianto viaggia verso il sold out, con oltre 66.000 sostenitori attesi. Il dato della presenza conferma una tendenza consolidata. Tra rinnovi e nuove adesioni, la campagna abbonamenti ha toccato quota 40.000 tessere per la Serie A e ha replicato numeri simili per le coppe, nonostante l'aumento dei prezzi. Si profila così un'altra stagione con l'Olimpico costantemente gremito. Per Roma-Fiorentina è atteso il sold out numero settantasei della gestione Friedkin, ulteriore testimonianza della fedeltà del pubblico romanista. L'ultima gara al-



l'Olimpico risale al 17 maggio: derby vinto grazie alla doppietta in testa di Gianluca Mancini, successo che ha alimentato il sorpasso sulla Juventus nella corsa all'Europa che conta. In settimana Paulo Dybala ha rilanciato le ambizioni con un messaggio chiaro: "L'ultima partita in casa, con tanta voglia di iniziare allo stesso modo". Parole che restituiscono l'attesa della piazza e

l'energia dello spogliatoio. I cancelli apriranno alle 18:45 e l'avvicinamento al fischio d'inizio seguirà il rito consueto: migliaia di bandiere e cori a colorare un Olimpico interamente giallorosso. Gli uomini di Gasperini puntano a partire con i primi tre punti per indovinare subito la stagione, forti della spinta di un tifo che resta un valore aggiunto per la squadra capitolina.



Le probabili formazioni delineano un gruppo compatto e definito

Roma-Fiorentina, le probabili scelte giallorosse

Alle 20:45 prende il via la nuova stagione della Roma contro la Fiorentina. La sfida inaugura il campionato con un avversario di livello, deciso a ripartire dopo una stagione negativa, e mette subito alla prova i giallorossi. Le scelte tecniche vanno nella direzione della continuità. Gasperini conferma il blocco arretrato con Mancini, N'Dicka ed Hermoso a protezione di Svlar. In mezzo al campo agiscono Cristante e Koné, mentre sulle corsie sono attesi Wesley a sinistra e Molina a destra, con l'esterno argentino indicato come l'unico nuovo acquisto certo di partire titolare. Sulla trequarti resta aperto il duello tra Soulé e Mora per supportare il reparto offensivo, con l'argentino segnalato in vantaggio alle spalle di Dybala e Malen. Il quadro che emerge dalla rassegna stampa è chiaro. La



maggior parte delle testate, tra cui Gazzetta dello Sport, Il Messaggero, Il Tempo e Corriere della Sera, propende per un 3-4-1-2 con Svlar tra i pali, terzetto difensivo composto da Mancini, N'Dicka ed Hermoso, corsie presidiate da Molina e Wesley, mediana con Cristante e Koné, quindi Soulé alle spalle di Dybala e Malen. Una nota divergente arriva da Il Romanista, che nel medesimo assetto inserisce

Mora al posto di Soulé. Il Corriere dello Sport propone invece un 3-4-2-1 con Soulé e Dybala a supporto di Malen, confermando il quadro dei titolari nelle altre zone del campo. L'attesa è alta per un esordio che, già in avvio, misura ambizioni e condizione della squadra giallorossa. Le probabili formazioni delineano un gruppo compatto e definito, con poche incertezze e un ballottaggio principale sulla trequarti.

Arriva dal Galatasaray con la formula del prestito con diritto di riscatto

Roma, Oosterwolde è il vice Wesley

La Roma muove un passo deciso sul mercato: dopo il raffreddamento della pista Luis Henrique, a Trigoria arriva Jayden Oosterwolde e si riaccende l'interesse per Rafael Leao, obiettivo di primo piano per l'attacco di Gian Piero Gasperini. Le manovre sono in corso, con attenzione massima ai margini operativi e ai tempi della finestra estiva. Oosterwolde, classe 2001, approda nella Capitale dal Galatasaray con la formula del prestito con diritto di riscatto, che potrà trasformarsi in obbligo al verificarsi di determinate condizioni, per un'operazione complessiva attorno ai 20 milioni di euro. L'olandese sarà il nuovo vice Wesley e offrirà a Gasperini un profilo duttile: esterno a tutta fascia, ma utilizzabile anche nella difesa a tre. In Italia ha già vestito la maglia del Parma in Serie B collezio-



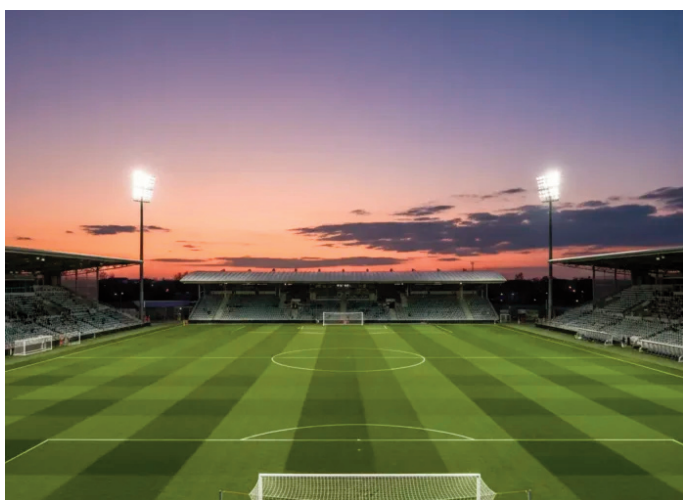
nando 24 presenze, prima del passaggio al Fenerbahce. L'innesto in corsia chiude di fatto la strada a Luis Henrique. In attacco resta calda la traccia Rafael Leao. Il portoghese, sondato in estate, non rientra nei piani di Amorim e sta valutando una nuova destinazione. L'ala classe '99 attendeva opportunità dalla Premier League, ma al momento gli scenari più concreti portano verso Turchia e Arabia, soluzioni che non sembrano entusiasmarlo. In questo contesto la Roma monitora il dossier per capire se si aprirà una finestra utile a condizioni sostenibili. Il Milan valuta

oggi Leao 45 milioni di euro bonus compresi. La Roma non intende impegnare subito tale cifra e sta provando a imbastire un'operazione in prestito. Da Milano non è ancora arrivata un'apertura, ma il fattore tempo potrebbe giocare a favore dei giallorossi. Un ruolo centrale lo sta avendo Jorge Mendes, agente del calciatore e protagonista dell'arrivo di Rodrigo Mora, che lavora per ammorbidire la posizione rossonera. Non è esclusa l'ipotesi di inserire Matías Soulé, profilo gradito al Milan, come possibile contropartita tecnica per facilitare l'intesa.

La distanza rimane e servirà capire se i giorni finali di mercato potranno modificare gli equilibri

Roma: Gittens solo con obbligo

È in dirittura d'arrivo l'operazione che porterà Jayden Quinn Oosterwolde alla Roma. Il difensore olandese, pensato come jolly per il tecnico Gian Piero Gasperini, è atteso nella Capitale per visite mediche e firma su un contratto di quattro anni con opzione per il quinto legata a bonus, a 1,6 milioni netti a stagione. Oosterwolde può agire da centrale e da terzino sinistro, offrendo duttilità e fisicità alla linea arretrata. L'intesa con il Fenerbahçe prevede un prestito oneroso da 1 milione con diritto di riscatto a 16 milioni, che potrà trasformarsi in obbligo al verificarsi di specifiche condizioni, tra cui obiettivi personali del calciatore, piazzamento finale in campionato e avanzamento nella fase a eliminazione diretta di Champions. Con Rensch e Malen già in rosa e Salah-Eddine al momento fuori lista, a Trigoria cresce la componente dei Paesi Bassi. La pattuglia



avrebbe potuto allargarsi ulteriormente senza il cambio di rotta di Summerville, oggi impegnato in Arabia. Nell'ultima settimana di mercato, il direttore sportivo D'Amico punta a un innesto offensivo low cost. L'idea più concreta porta a Jamie Gittens, ma l'ostacolo resta la posizione del Chelsea. La Roma ha provato a impostare un prestito con diritto versando 3 milioni subito e fissando l'eventuale riscatto a 40 milioni, proposta ritenuta

insufficiente dal club inglese. Gittens è stato pagato 60 milioni la scorsa stagione e i Blues chiedono un obbligo di riscatto con cifre più alte. La distanza rimane e servirà capire se i giorni finali di mercato potranno modificare gli equilibri. Parallelamente resta monitorata la situazione di Fofana. Occhi anche su Mbaye, messo fuori rosa dal PSG e considerato in uscita, profilo che potrebbe trasformarsi in opportunità nelle ultime ore di trattative.

Il confronto tra l'entourage del brasiliano e la dirigenza capitolina si è arenato

Roma: salta l'affare Luis Henrique

Calciomercato Roma in movimento ma con un colpo che sfuma. Secondo quanto riportato da Fabrizio Romano, l'ipotesi di vedere Luis Henrique in giallorosso è definitivamente rientrata. L'operazione non è mai arrivata a una fase avanzata e il confronto tra l'entourage del brasiliano e la dirigenza capitolina si è arenato, senza trovare un'intesa economica. La pista sudamericana si chiude dopo giorni di contatti senza svolte concrete. Dalle informazioni emerse, il dialogo tra le parti si è fermato su questioni economiche e non sono stati compiuti passi decisivi verso la chiusura. Il club giallorosso ha quindi preso atto dello stallo, archiviando il dossier legato all'esterno brasiliano. La ricostruzione coincide con quanto riferito da una fonte di mercato autorevole. La trattativa non è mai stata vicina alla fumata bianca e l'assetto della rosa verrà ricalibrato senza



l'innesto di Luis Henrique, nel rispetto delle priorità tecniche e dei vincoli di sostenibilità. In vista della nuova stagione, il ruolo di quinto in fascia verrà coperto internamente. Matteo Moretto indica Oosterwolde come profilo destinato a prendersi la corsia, offrendo fisicità e gamba per presidiare entrambe le fasi. Questa scelta consente alla Roma di mantenere equilibrio sulla linea esterna, garantendo copertura difensiva e proiezione offensiva senza

intervenire immediatamente sul mercato. L'assetto sulle corsie resta quindi improntato alla continuità, con l'adattamento di una soluzione già presente in rosa. La rinuncia a Luis Henrique impone un riordino delle priorità, ma la presenza di Oosterwolde nel ruolo di quinto assicura una alternativa concreta e pronta all'uso. La società valuta con attenzione le opportunità, mantenendo un profilo prudente e focalizzato sulla tenuta complessiva dell'organico.



La squadra fatica a trovare la porta e il tema è riconosciuto anche dal tecnico Volpe

Latina-Pineto finisce senza reti

Latina e Pineto si dividono la posta con uno 0-0 che pesa più fuori che dentro il campo. Al Francioni, il debutto in campionato della squadra nerazzurra fa da sfondo al nodo stadio, tema che torna d'attualità mentre il club prova a mantenere alta l'attenzione sulla gestione degli impianti. Dopo giorni di botta e risposta tra società e Comune sul bando europeo, nel pomeriggio è prevista una nuova tappa: dalle 18 il dirigente Terracciano interverrà in conferenza stampa per un ulteriore punto sulla gestione del Francioni e del centro Bondioli. La posizione del Latina Calcio 1932 resta netta: il club continua a utilizzare gli impianti con il canone d'affitto previsto nella gestione "ponte" e guarda alla soluzione definitiva una volta vagliate le carte del bando, che la società non ha mai condi-



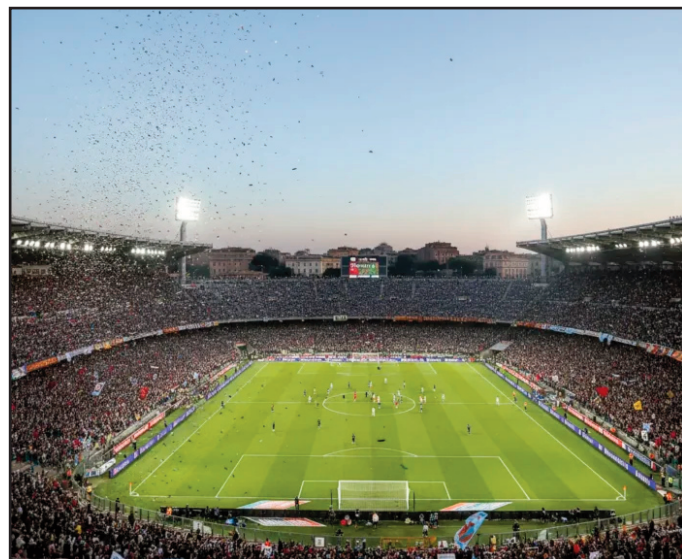
viso. L'attesa ora è per sviluppi che possano diradare una vicenda diventata particolarmente complessa. In termini tecnici, l'assenza di Parigi pesa e si vede. La squadra fatica a trovare la porta e il tema è riconosciuto anche dal tecnico Gennaro Volpe, che però chiama tutti alla misura: "E' una questione scomoda, che ci sta togliendo qualcosa, ma io devo rispettare i giocatori scesi in campo e quelli che non hanno preso parte alla gara. Al resto non ci devo pensare io". Considerando lo 0-0 del 23 agosto e il pari del 16 con l'Ostiamare, poi tra-

sformato in vittoria ai rigori, il bilancio d'avvio resta comunque incoraggiante. La prossima tappa è a Ravenna il 29 agosto, fischio d'inizio alle 18: la suggestione Ronaldinho fa notizia, ma non deve oscurare il valore dei romagnoli. Nel match del Francioni, da registrare un'espulsione per parte nei minuti di recupero, ammonizioni distribuite e supremazia nerazzurra sui calci d'angolo. Il dato pubblico segna 1.613 spettatori complessivi, con 741 abbonati e 27 ospiti, a testimonianza di una piazza attenta e presente anche in un contesto ancora in evoluzione.

Claudio Lotito punta a chiudere l'operazione entro le prossime 48 ore

Lazio, rilancio per Andrea Pinamonti

La Lazio ha riattivato i contatti con il Sassuolo per Andrea Pinamonti. Secondo quanto riportato dal Corriere dello Sport, è prevista una call tra i due club e Claudio Lotito punta a definire l'operazione entro le prossime 48 ore per portare il centravanti nella Capitale. La società biancoceleste è pronta a un rilancio sul prestito oneroso: l'offerta passerebbe da 2,5 milioni a 4, avvicinandosi ai 4,5 richiesti dai neroverdi. Alla cifra per il prestito si aggiungerebbe un riscatto fissato a 8 milioni, per un esborso complessivo potenziale di 12 milioni di euro. Una forbice economica che, se confermata, renderebbe l'intesa a portata di mano. Resta da concordare la formula. Fino a sabato il Sassuolo spingeva per l'obbligo di riscatto, ma la Lazio non può accettarlo a causa dei vincoli del saldo zero.



La pista praticabile è quella del diritto di riscatto. Per procedere sarà però necessario allungare l'attuale contratto di Pinamonti, in scadenza nel 2027: il club emiliano può far scattare un'opzione fino al 2028, passaggio considerato utile alla buona riuscita dell'operazione. Sul fronte personale, il

centravanti ha già accettato la proposta della Lazio: accordo fino al 2031 per un ingaggio superiore ai 2 milioni di euro a stagione. Un tassello che avvicina ulteriormente la fumata bianca e che conferma la volontà del club di Formello di chiudere in tempi rapidi questa operazione di calciomercato.

Il difensore croato resterà a Roma per proseguire il percorso di recupero

Sutalo salta Bologna per condizioni fisiche

La Lazio dovrà rinunciare a Josip Sutalo per l'esordio in campionato a Bologna. Il difensore croato, ultimo arrivato a Formello, non è stato convocato a causa di condizioni non ottimali e resterà a Roma per proseguire il percorso di recupero. Secondo quanto riportato da Il Messaggero, il classe 2000 deve ancora smaltire un lieve infortunio. Le sue condizioni fisiche non sono ancora considerate idonee per l'impiego in gara e lo staff biancoceleste ha scelto la prudenza. Il centrale non disputa una partita ufficiale da inizio luglio, quando ha giocato ai Mondiali con la Croazia, e dovrà ritrovare ritmo e brillantezza prima di tornare a disposizione. Sutalo è arrivato dall'Ajex con la formula del prestito oneroso con diritto di riscatto. L'inserimento nel gruppo di Gennaro Gattuso avverrà in modo graduale, con l'obiettivo di metterlo in campo solo quando avrà raggiunto una piena condizione. La



priorità resta il completo recupero per consentire al difensore di esprimersi ai suoi livelli. In vista della trasferta, Gattuso dovrà rimodellare la difesa senza il nuovo acquisto. La Lazio si affiderà alle soluzioni già presenti in rosa per garantire equilibrio e copertura, nell'attesa di poter contare sul contributo del croato appena

superate le residue noie fisiche. Nei prossimi giorni il giocatore proseguirà con un lavoro personalizzato a Formello, monitorato dallo staff medico. L'obiettivo è rientrare il prima possibile, una volta completato il recupero e ritrovata la condizione partita, per mettersi agli ordini di Gattuso nelle gare successive.

Sostegno continuo in trasferta e clima di contestazione verso la società

Lazio, esodo biancoceleste a Bologna

Lazio attesa in massa a Bologna per l'esordio in campionato. Secondo Il Tempo, al Dall'Ara sono previsti oltre 3.500 tifosi biancocelesti, con il settore riservato agli ospiti già svuotato dei tagliandi nel giro di poche ore. Il dato conferma una tendenza chiara: sostegno continuo in trasferta e clima di contestazione verso la società e il presidente Claudio Lotito, con l'Olimpico destinato a restare poco frequentato. Per la prima gara ufficiale a Bologna, la squadra di Gennaro Gattuso potrà contare su un seguito numeroso. Le stime riportate indicano più di 3,5 mila sostenitori in viaggio da Roma e dal Lazio, un volume che dà la misura della partecipazione del pubblico nonostante il dissenso verso la proprietà. La prospettiva per questa stagione appare definita: stadi avversari affollati dai laziali e spinta continua lontano da Roma. Il settore ospiti dello stadio rossoblù è andato esau-



rito in tempi rapidissimi: i 2.480 biglietti messi a disposizione sono stati acquistati subito, mentre molti tifosi hanno poi trovato posto in altri settori dell'impianto. Il totale dei presenti biancocelesti, evidenzia Il Tempo, si avvicina ai 4 mila, un esodo di rilievo per l'avvio del campionato. La scelta di puntare sulle trasferte indica una linea già emersa nelle scorse settimane:

sostenere la squadra e, al tempo stesso, mantenere alta l'attenzione sulla guida del club. L'atmosfera al Dall'Ara potrà incidere sin dal fischio d'inizio, offrendo a Gattuso un sostegno corposo. Il numero di Bologna rappresenta un segnale forte, presenta la possibilità che presenze analoghe accompagnino la Lazio anche nei prossimi impegni lontano dall'Olimpico.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinovechia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA